

Buenos días,

Les pido disculpas por escribir en español. Es que ayer, en el whatsapp, se acabó mi italiano.

Me gustaría hablarles un poco más de Claudio. Lo conocí en Sevilla, cuando he cursado el máster en derecho constitucional en 2009/2010. Era un chico muy amable y amigo de todos. En la residencia universitaria donde estábamos, luego de mi llegada me ha invitado al almuerzo un domingo. Cocinó y me sirvió farfalle con pesto siciliano que, me dijo, fuera preparado por su mamá. La comida estaba maravillosa. Yo tenía una guitarra, y a él le gustaba la música, como seguramente sabéis. Tocó unos rocks y conversamos sobre música brasileña.

Amaba sobre todo el fútbol (il calcio) y sabía todo que pasaba en los principales campeonatos del mundo. Incluso conocía mi equipo, el Inter de Porto Alegre, lo que me sorprendió. Fue conmigo al estadio del Sevilla, donde vimos Sevilla X Atlético Ciudad, por la Copa del Rey, y me contó que era un aficionado del otro Inter (o della Inter), el de Milán. Cuando mi hijo, quién entonces tenía trece años, estuvo en Sevilla para pasar un par de semanas conmigo, Claudio lo esperó con un regalo: una camiseta (una maglia) del Palermo, que trajera directamente de Italia. Mi esposa también ha conocido a él, cuando, al fin del máster, fue a Sevilla para que saliéramos de vacaciones, y se lo presenté a ella como un buen amigo que yo dejaba en el viejo continente.

Aunque después que terminó el máster no volví más a Sevilla y tampoco tuvimos ocasión de encontrarnos personalmente de nuevo, hablábamos siempre por correo, y a veces por whatsapp. El grupo que tenemos (Sevillanos 2010) fue creado por él. Me acuerdo que en 2014 estaba muy contento porque se había comprado unas acciones del Bétis de Sevilla, y fuera recibido por el presidente del club, quién le garantizó que, por ser el primero accionista extranjero en la historia de Bétis, tendría un sitio especial en el palco de honor cada vez que quisiera asistir a un partido. Me envió el enlace con la noticia publicada en

el twitter, donde hay una foto suya. Lo adjunto a continuación.

Yo sabía que Claudio había terminado el máster en Roma, y una vez lo he invitado a pensar en la posibilidad de hacer el doctorado en mi ciudad, donde estaba ya un amigo español que conocíamos de Sevilla. Sería una oportunidad para reencontrarlo, lo que desafortunadamente ahora no es más posible.

Yo no estaba enterado de su enfermedad. Para mí fue un shock la noticia de su fallecimiento. Me cuesta creer que un chico tan bueno y tan joven se haya ido de entre nosotros. No parece ser verdad.

Sin embargo, les garantizó que la memoria de Claudio sigue viva mientras vivan sus amigos, que son muchos. Yo conocí un montón (incluso los hay acá en Brasil), pero seguro que no a todos.

Una vez más quiero transmitirles mis sentimientos y decirles que tienen una familia amiga deste lado del mundo, lo que es obra de Claudio.

Abrazos,

José

Desde Porto Alegre, Brasil.

Buon giorno,

Mi scuso per la scrittura in spagnolo. È che ieri nel whatsapp, il mio italiano è finita.

Mi piacerebbe parlare un po' Claudio. L'ho incontrato a Siviglia, quando ho completato il master in diritto costituzionale nel 2009/2010. Era un ragazzo molto cordiale e amico di tutti. Nel dormitorio dove eravamo dopo il mio arrivo sono stato invitato a pranzo una Domenica. Mi ha cucinato e servito un piatto siciliano di farfalle al pesto, che mi ha detto essere stato preparato da sua madre. Il cibo era meraviglioso. A Siviglia avevo con me chitarra, e la musica come sicuramente sapete, gli piaceva. Abbiamo suonato un po' di rock e ha parlato di musica brasiliana.

Soprattutto amava il calcio e sapeva tutto quello che stava accadendo nei principali campionati del mondo. Sapeva anche della mia squadra, l'Inter Porto Alegre, cosa che mi ha sorpreso. Andavamo insieme allo stadio di Siviglia, dove abbiamo visto l'Atlético Siviglia, per la Copa del Rey, e mi ha detto che era un fan di un'altra Inter (o della Inter), di Milano. Quando mio figlio, che allora aveva tredici anni, era a Siviglia per un paio di settimane con me, Claudio lo aspettava con un regalo: una maglietta del Palermo, che ha portato direttamente da Italia. Ha anche incontrato mia moglie, quando, alla fine del Master, mi è venuta a trovare a Siviglia e siamo partiti per le vacanze, e quando sono andato via le ho detto di avere lasciato un buon amico nel vecchio continente.

Anche se dopo aver finito il master non sono mai tornato a Siviglia e non ha avuto neanche l'opportunità di rivederlo di persona di nuovo, abbiamo sempre parlato per posta e talvolta da whatsapp. Il gruppo che abbiamo (sivigliano 2010) è stato creato per lui. Ricordo che era molto felice nel 2014 perché aveva comprato alcune azioni di Betis a Siviglia, ed è stato ricevuto dal presidente del club, il quale gli ha assicurato che, come il primo azionista straniero nella storia del Betis, avrebbe sempre avuto un posto speciale nel palco d'onore, ogni volta che avrebbe voluto vedere una partita. Mi ha postato anche il link alla notizia pubblicata nel Twitter del Club, dove c'è una foto di lui.

Sapevo che Claudio aveva completato il Master di Roma, e una volta l'ho invitato a prendere in considerazione la possibilità di fare un dottorato nella mia città, dove c'era già un amico che conosceva nella nostra esperienza spagnola di Siviglia. Sarebbe stata una bella occasione per ritrovarci di nuovo, cosa che purtroppo ora non è più possibile.

Non sapevo della sua malattia. Per me è stato un shock alla notizia della sua morte. Non riesco a credere che un ragazzo così buono e così giovane ci abbia lasciato. Non mi sembra possibile.

Tuttavia, vi garantisco che la sua memoria è viva tra i suoi amici, che sono molti. Ne ho incontrato un sacco (ce ne sono anche qui in Brasile), ma certamente non tutti.

Ancora una volta voglio trasmettere i miei sentimenti e dire loro che avete una famiglia amica dall'altro lato del mondo. Cosa che è opera di Claudio